



FRANCO MANUSIA
PRESIDENTE AMAS GROSSETO

Continuano in tutta Italia le celebrazioni del centenario dell'Alfa Romeo, nata nel 1910 a Portello, nei pressi di Milano, col nome di Anonima Lombarda Fabbrica Automobili (A.L.F.A.). Questo marchio annovera un grande numero di fans, a giudicare dai Club di vetture storiche del biscione esistenti in Italia e all'estero. Molti sono stati i sodalizi che hanno organizzato manifestazioni celebrative per il Centenario Alfa Romeo.

Anche in occasione della XIII Mostra Scambio Moto Auto d'Epoca di Braccagni il tema della esposizione è stato dedicato al Centenario Alfa Romeo. Il salone espositivo del Centro fiere raccoglie esemplari di questa gloriosa casa automobilistica di alto interesse collezionistico appartenenti prevalentemente al periodo aureo degli anni 50-60-70. Sappiamo che l'Alfa Romeo si è distinta nel mondo per tecnologia, innovazione e prodotti automobilistici di qualità, ma la sua fama è legata anche ad un passato sportivo coronato da innumerevoli successi in competizioni come Mille Miglia, Targa Florio, 24 ore di Le Mans ecc.

Di fronte a tanto fervore ed entusiasmo in Italia per il Centenario Alfa Romeo, viene da fare una amara considerazione che a tutto questo non è corrisposto un interesse della casa automobilistica. Se guardiamo bene tra le tante manifestazioni organizzate non c'è ne stata una ufficiale dell'Alfa Romeo, che invece si è limitata alla sponsorizzazione di alcuni eventi.

Osservando queste vetture, caratterizzate da stile, bellezza e grinta e valutando la situazione attuale dell'Alfa Romeo, sorge un po' di tristezza. Per una fredda logica aziendale l'AR probabilmente, nonostante le smentite di Marchionne, passerà in mani straniere. La Volkswagen ha messo gli occhi sopra il marchio e lo vuole acquisire. Attualmente l'AR vende circa 100.000 vetture l'anno ma per rimanere competitiva ne dovrebbe vendere 300.000. Cosa poco probabile che si verifichi. Sarà una uscita dalla scena in sordina? Ormai dobbiamo rassegnarci ad assistere alla continua perdita di pezzi storici del nostro patrimonio industriale automobilistico, come è stato a suo tempo per la carrozzeria Zagato, recentemente per



la Bertone e la Giugiaro ed ora per la Pininfarina, che sta per essere acquisita da un gruppo cinese.

Ritorniamo alla nostra Mostra Scambio di Braccagni, questa va considerata un grande appuntamento annuale, un momento di incontro per gli appassionati maremmani ed il momento clou e più atteso dell'anno sociale da parte dei soci AMAS. La Mostra Scambio di Braccagni probabilmente è la manifestazione fieristica più amata dai maremmani e l'attesa dei frequentatori si fa sempre più alta. E' stato raggiunto un ottimo livello ed esistono potenzialità di ulteriore crescita. Quello che però manca nella nostra Provincia, a completamento dello scenario automobilistico storico, è la rievocazione di una Corsa Storica del passato. C'è attualmente in molte città la tendenza ad organizzare manifestazioni automobilistiche "amarcord", un fenomeno culturale e sociale ben recepito dalle istituzioni ed insieme grande spettacolo e veicolo di richiamo per la gente. Un esempio recente è quello di Livorno dove lo scorso anno è stato organizzata la rievocazione della Corsa di Montenero. Successo immediato. Anche la Maremma ha un grande evento automobilistico sportivo da ricordare e rievocare, la corsa Grosseto - Scansano, ovvero la Coppa Pierazzi degli anni 29, 30 e 31. Una vera opportunità. Cosa ne pensano le istituzioni come ACI, Amministrazione provinciale, Amministrazione comunale di Grosseto e Scansano ed enti di promozione di territorio? L'AMAS è pronta sostenere questa idea ed a collaborare su un eventuale progetto.

FRANCO MANUSIA
PRESIDENTE AMAS

